

**PIANO 2018 PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE RISORSE DI FONDO
REGIONALE DISABILI**

**ART.19 L.R. 17/2005 COME MODIFICATO DALL'ART.84 DELLA L.R.13/2015
NONCHÉ DALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 22/2015**

Premessa

Il presente Piano definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, d'ora in poi Fondo.

Il Fondo ha la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale.

Il presente Piano e pertanto le priorità e le linee di intervento resteranno in vigore fino all'approvazione del successivo Piano annuale.

1. Finalità del Fondo

Il Fondo è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritti al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro.

3. Principi di programmazione

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

Il presente Piano si colloca nel processo di prima attuazione della Rete attiva per il lavoro, prevista dal Patto regionale per il lavoro, costituita dai servizi pubblici e servizi privati accreditati, che dovrà garantire standard qualitativi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai livelli essenziali delle prestazioni.

Il funzionamento della Rete per la qualificazione dei servizi offerti alle persone si fonda sul rafforzamento dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, e la qualificazione delle azioni erogate dai servizi privati accreditati, così come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

La programmazione e attuazione degli interventi previsti trova nei principi della Legge regionale n. 14/2015 il riferimento progettuale anche per gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo Regionale disabili valorizzandone la complementarietà e integrazione al fine di massimizzare le opportunità per le persone nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2015.

4. Attività finanziabili

Le azioni oggetto del presente Piano sono finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi e formativi verso il lavoro.

Le azioni finanziabili comprendono:

- a) le attività e i progetti di rafforzamento e miglioramento dei servizi del collocamento mirato erogati dagli Uffici pubblici preposti;
- b) i servizi e le misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro erogati dai soggetti accreditati;
- c) gli interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e gli incentivi all'assunzione.

a) Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro

Anche nel 2017, così come già l'anno precedente, il sistema dei servizi pubblici per l'impiego regionali si è caratterizzato per

l'elevato volume di prestazioni e servizi erogati, soprattutto in relazione al numero degli operatori presenti.

Seppure leggermente in calo rispetto al 2016 (- 8%) nel corso dell'anno, infatti, oltre 187.000 sono stati i patti di servizio stipulati a fronte dei 430 operatori presenti, con una media di 436 patti di servizio, ovvero utenti in carico, a testa.

I 187.000 patti stipulati hanno comportato quasi 200.000 colloqui tra cui 167.000 colloqui di orientamento e verifica delle attività svolte.

Oltre 75.000 sono le persone rinviate ad attività specialistiche (individuale e/o di gruppo), quota in calo rispetto al 2016 (-16,7%) a fronte di una crescita significativa del numero di tirocini promossi dai centri per l'impiego regionali (+ 54%).

Per quello che riguarda le attività relative al collocamento mirato, nel corso del 2017 si registra un leggero incremento del numero delle persone iscritte (+3%), ma è soprattutto da rilevare il forte incremento dei patti di servizio stipulati nel corso dell'anno (+40%), a testimoniare lo sforzo dei servizi regionali per estendere a tutti gli utenti in carico il patto di servizio.

In forte crescita è anche la quota di persone che hanno svolto colloqui di orientamento e verifica (+43,8%), mentre anche per questi utenti si registra una flessione, seppure molto contenuta (2%) del numero delle persone rinviate ad attività specialistiche.

In coerenza con le dinamiche del mercato del lavoro, anche le attività relative al collocamento mirato rivolte alle aziende mostrano un trend in crescita: i prospetti trattati nel corso del 2017 sono stati quasi 15.000, il 9% in più rispetto al 2016. Cresce anche il volume delle attività legate alla gestione degli obblighi in tema di assunzione di persone con disabilità da parte delle aziende: richieste di esonero trattate (+17%); convenzioni ex art. 11 L.68/99 stipulate (+15%), richieste di preselezione (+12%), così come il numero dei nulla osta rilasciati (+17%).

A fronte dell'aumento significativo dei servizi erogati permane una carenza dell'organico che potrà essere incrementato sia attraverso il cosiddetto "Piano di Rafforzamento" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sui Programmi nazionali cofinanziati dal FSE PON SPAO sia attraverso le risorse del Fondo Regionale Disabili anno 2017 trasferite all'Agenzia regionale per il Lavoro. La principale figura professionale individuata per il potenziamento dei servizi per il lavoro è l'"Assistente in politiche per il lavoro" categoria C la cui declaratoria è stata approvata, unitamente al sistema di classificazione del personale dell'Agenzia, con determinazione del Direttore n. 813 del 7/7/17. Il relativo bando di concorso pubblico, approvato con determinazioni del Direttore n. 1191 del 7/11/17 e n. 1200 del 9/11/17, è stato pubblicato il 7/11/17. Entro il termine di scadenza sono pervenute n. 947 domande. La Commissione giudicatrice, nominata con determinazione n. 1252 del

28/11/17, ha proceduto all'ammissibilità dei candidati approvata con determinazione del Direttore n. 31 del 15/1/18. La preselezione si è svolta il 23/1/2018 e i suoi esiti sono stati approvati con determinazione del Direttore n. 80 del 29/1/2018. La procedura concorsuale è tuttora in corso di svolgimento ed è prevedibile che si concluda entro maggio 2018.

Inoltre nel corso dell'anno 2018 l'Agenzia supporterà la Regione nella realizzazione della terza Conferenza regionale sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità curandone in particolare la predisposizione dei dati di monitoraggio, l'organizzazione e gestione dei gruppi di lavoro e gli aspetti organizzativi della stessa.

b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati

b.1 Misure formative e di politica attiva del lavoro a supporto dei processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99

I percorsi individuali e personalizzati potranno essere strutturati e articolati in funzione degli effettivi bisogni nelle seguenti misure.

MISURE DI ORIENTAMENTO finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO NELLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE finalizzato a rendere disponibili alle persone azioni e interventi volti ad incrementare il grado di occupabilità con l'attivazione di misure personalizzate che garantiscano il presidio delle relazioni con tutti i diversi attori che concorrono agli obiettivi occupazionali attesi.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto

all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

LABORATORI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volti ad accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

TIROCINI quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone, comprensivi dell'erogazione dell'indennità.

I tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. potranno essere promossi da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Il servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013 - potrà essere attuato da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI LAVORATIVI finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti

d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base;
- percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze necessarie per valutare ed eventualmente intraprendere attività di lavoro autonomo e/o imprenditoriale;

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie

per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

TRASPORTO SPECIALE potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro. Tale intervento deve mantenere esclusivamente una finalità strumentale e sussidiaria e pertanto essere determinato preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio di trasporto fornito.

PERCORSI REGOLAMENTATI sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, nonché riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi.

Le attività formative dovranno essere autorizzate ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ per accompagnare le persone verso forme di autoimpiego, start-up di impresa o apertura nuovi rami di impresa per l'accesso delle persone ad azioni e servizi di:

- Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici
- Affiancamento alla costruzione del business plan
- Accompagnamento allo start up d'impresa

Le attività potranno essere realizzate da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.2 Misure formative e di accompagnamento a supporto della permanenza nel lavoro

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI LAVORATIVI finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli

altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.3 Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della L.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Le attività potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario.

c) Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione

c.1 Incentivi alle imprese

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge 68/99 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione

dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99 ", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

In attesa di verificare come e quanto gli incentivi erogati dall'INPS sulla base della normativa vigente abbiano soddisfatto le richieste dei datori di lavoro, la previsione riguardo all'utilizzo di risorse del Fondo per il 2018 per incentivi alle imprese riguarda la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS, riservando ad un momento successivo l'eventuale definizione di criteri e modalità di intervento congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione.

c.2 Adattamento dei posti di lavoro

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica inoltre quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla L.113/1985 art.8 riguardo l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Criteri e modalità per l'erogazione di tali contributi verranno definiti dalla Giunta regionale con successivo atto tenuto conto delle competenze dell'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii..

c.3 Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;

Potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2017 con deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 17/07/2017 "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2017 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

5. Risorse e vincoli di utilizzo

Il Piano è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili pari ad euro 14.713.000,00 stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020.

a) Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro	4,00%
b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati	81,00%
c) Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione	15,0%